

Pallanuoto Polemica sulla trasferta dell'Acquachiara a rischio attentati

L'affondo di Cimmino: La federazione ci segue a Volgograd



Lo sponsor
Gianluigi Cimmino,
main sponsor
dell'Acquachiara

NAPOLI - Continuano le polemiche tra la Carpisa Yamamay Acquachiara e il presidente della Len Barelli (nonché presidente della Federazione italiana) per il sorteggio delle semifinali dell'Euro Cup di Pallanuoto. La squadra napoletana sarà impegnata il 5 marzo contro il Volgograd, città teatro di due attentati terroristici. Una trasferta ad alto rischio per la Carpisa. Il presidente della Fin Barelli non ha dato una risposta ufficiale, ma in una dichiarazione ha ribadito che non potrà fare nulla, in quanto ha già avuto rassicurazioni sia dalle autorità locali sia dalla società russa. Dura la risposta di Gianluigi Cimmino, main sponsor dell'Acquachiara: «Invito il presidente Barelli a seguire la nostra squadra nella trasferta di Volgograd in qualità di presidente della Federa-

zione Italiana Nuoto prima e poi come presidente della Len. La sua presenza sarebbe un segnale concreto di vicinanza agli atleti dell'Acquachiara». Sul no di Barelli allo spostamento della gara in altra sede, Cimmino poi aggiunge: «Ancora una volta il presidente Barelli antepone ruoli e cariche ricoperti a livello internazionale al ruolo di presidente della Federazione italiana Nuoto che dovrebbe vederlo in prima fila nella difesa dello sport nazionale e non delle proprie molteplici poltrone». Il presidente onorario, Franco Porzio, ha ribadito il suo no alla trasferta: «L'Acquachiara non giocherà a Volgograd». Stasera alle 20 alla piscina Scandone si disputerà il derby con il Posillipo.

Donato Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA